



EMENDAMENTO DELLA GIUNTA ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PERIODO 2021 – 2023

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 è stato predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 212 del 24/09/2020, presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione con deliberazione n. 108 del 24 novembre 2020.

In data 17/12/2020 la Giunta Comunale ha approvato, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2021/2023, la nota di aggiornamento del DUP 2021/2023.

Con l'emendamento presentato, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del D.Lgs 267/2000, dalla Giunta Comunale all'organo consiliare in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP, il testo originario del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con delibera consiliare n. 108 del 24/11/2020, viene ulteriormente modificato nelle seguenti parti che trovano riferimento alle seguenti pagine:

- Pagine da 15 a 17 “Analisi delle Risorse” – “Le entrate correnti” – “Entrate di natura tributaria” (il nuovo testo integra il documento della nota di aggiornamento del DUP 2021/2013 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 290 del 17/12/2020);
- Pagine da 130 a 131 “La programmazione finanziaria triennale” – “Risorse per tipologia” (il nuovo prospetto sostituisce le pagine da 17 a 23 del documento della nota di aggiornamento del DUP 2021/2023 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 290 del 17/12/2020).

Pagine da 15 a 17

“Analisi delle Risorse” – “Le entrate correnti”

“Entrate di natura tributaria”

ANALISI DELLE RISORSE

LE ENTRATE CORRENTI

Entrate di natura tributaria

La principale fonte di entrata della gestione corrente è rappresentata da quella di natura tributaria. Tuttavia, l'autonomia tributaria dell'ente subisce nel triennio di riferimento, una riduzione dovuta all'introduzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (cosiddetto canone unico) introdotto dall'articolo 1, comma 816, della legge 160/2019 in sostituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Pertanto, la media triennale dell'autonomia tributaria si riduce leggermente al 64 per cento delle risorse correnti di bilancio, con una pressione tributaria di circa 627 euro per residente. Aumenta al 22 per cento circa l'autonomia tariffaria rappresentata dai proventi di natura extratributaria (sanzioni al codice della strada, tariffe dei servizi a domanda individuale, fitti da locazioni immobiliari, utili delle partecipate e ricavi vari), mentre circa un 14 per cento è costituito da risorse di finanza derivata.

Le politiche tributarie del prossimo triennio sono caratterizzate da una capacità impositiva ormai quasi del tutto satura, fatta eccezione per le agevolazioni/riduzioni oggi concesse. Le previsioni della tassa rifiuti sono condizionate dai nuovi criteri di calcolo contenuti nel metodo tariffario approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Ai sensi della nuova normativa, le tariffe sui rifiuti sono determinate sulla base dei piani economico finanziari elaborati dai gestori del servizio e validati dall'ente territorialmente competente, il quale deve poi trasmetterli all'ARERA per la successiva approvazione. Alle tariffe così determinate, gli enti possono aggiungere una maggiorazione a copertura dei costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale definito da ARERA, dandone separata evidenza negli avvisi di pagamento spediti ai contribuenti. Rimane nel triennio la necessità di ricorrere ai proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio, per le finalità previste dall'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016 (legge di stabilità 2017).

A fronte di un gettito di entrata pressoché costante, si prevedono nel prossimo triennio forti tensioni sul versante della spesa, il cui trend espansivo degli ultimi anni dovrà essere arginato comprimendo una spesa corrente ormai alquanto rigida.

Nell'ambito dei tributi locali le principali voci sono rappresentate dalle seguenti entrate:

1. Imposta municipale propria (IMU): la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato sulla base della rendita catastale per i fabbricati, dal valore venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli. Al valore catastale dei fabbricati ed al valore del reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 (decreto Monti). I cespiti immobiliari considerati sono quelli iscritti a catasto alla data del 31/12/2019 mentre per quanto riguarda le aree fabbricabili il loro valore è stato stimato sulla base dei versamenti IMU eseguiti nel 2020 con la stessa causale, tenendo conto delle varianti al PRG approvate. La previsione non comprende la quota d'imposta riservata allo Stato sul gettito d'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, così come non comprende il gettito sui fabbricati adibiti ad abitazione principale, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9, così come previsto dall'articolo 1, comma 740, della legge 160/2019 (legge di stabilità 2020).

Le aliquote oggi in vigore sono le seguenti:

- aliquota del 6 per mille sulle unità immobiliari A1, A8 e A9 e relative pertinenze destinate ad abitazione principale;
- aliquota del 10,6 per mille sugli altri fabbricati censiti alle categorie catastali da A1 a A9, C2, C6 e C7;
- aliquota del 9,8 per mille sugli altri fabbricati censiti alla categoria catastale A10;
- aliquota del 7 per mille sugli immobili concessi in locazione secondo gli accordi territoriali di cui alla Legge 431/1998;
- aliquota del 7 per mille sulle unità immobiliari concesse dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente e relative pertinenze;
- aliquota del 7 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R. 616/1977;
- aliquota dell'8,1 per mille sui terreni agricoli e sugli immobili categorie catastali B, C1, C3 e C4;
- aliquota dell'7,1 per mille sulle aree fabbricabili;
- aliquota del 10,6 per mille sui fabbricati di categoria catastale D (7,6 per mille a favore dello Stato – 3,0 per mille a favore del Comune);
- aliquota dell'1 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota del 2,5 per mille sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permane tale destinazione e purché non siano locati.

La contabilizzazione del suo gettito è iscritta in bilancio al netto dell'importo versato all'entrata dello Stato, così come disposto dall'articolo 6 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16.

2. Tassa sui rifiuti (TARI): i cespiti oggetto di imposizione sono i locali e le aree scoperte possedute o detenute, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono iscritti nella banca dati del servizio tributi sulla base delle denunce presentate dai contribuenti ai fini della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani di cui al D.Lgs 507/1993 e del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, ora Tassa sui Rifiuti, oltre che sulla base dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione fatta d'ufficio. Le tariffe sono definite con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Le tariffe sono previste in linea con l'ultimo piano finanziario approvato da ARERA.
3. Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (cosiddetto Canone Unico): a norma dell'articolo 1, comma 817, della legge n. 190/2019, la sua introduzione a partire dall'esercizio 2021 deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che vengono sostituiti. Pertanto la sua base imponibile resta quella dei precedenti tributi, e cioè varia in funzione delle domande di occupazione del suolo pubblico che vengono presentate, tenuto conto delle aree a tale scopo utilizzabili, oltre che in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono autorizzate, tenuto conto delle aree a tale scopo individuate dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, oltre che delle esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali e delle esposizioni temporanee realizzate durante gli eventi e le manifestazioni svolte sul territorio comunale. Le tariffe sono quelle definite dallo specifico regolamento comunale.
4. Addizionale Irpef: Le previsioni pluriennali sono iscritte nei limiti dell'importo massimo stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. Il suo gettito non può superare l'importo accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, e comunque non può essere superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza. Le aliquote oggi in vigore, differenziate in ragione degli scaglioni di reddito Irpef previsti dalla legge sono le seguenti:
 - 0,70% per la classe di reddito da 0 a 15.000 euro
 - 0,73% per la classe di reddito da 15.000 a 28.000 euro
 - 0,76% per la classe di reddito da 28.001 a 55.000 euro
 - 0,79% per la classe di reddito da 55.001 a 75.000 euro
 - 0,80% per i redditi oltre i 75.000 euro.

5. Fondo di solidarietà comunale: Con l'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni. A decorrere dall'anno 2016 il suo ammontare è stato aumentato del gettito compensativo riconosciuto dallo Stato per l'esclusione imponibile delle abitazioni principali dalla TASI e per le agevolazioni IMU introdotte dalla legge di stabilità 2016. Il suo riparto è demandato ad un Decreto del presidente del Consiglio dei ministri. In assenza di provvedimenti modificativi, la sua voce di bilancio è prevista in misura pari al Fondo assegnato nel 2020.

Pagine da 130 a 131

“La programmazione finanziaria triennale”

“Risorse per tipologia”

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRIENNALE

Nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione il presente documento definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi che l'Amministrazione deve realizzare, così come previsto nei seguenti prospetti:

RISORSE PER TIPOLOGIA

TITOLO	2021	CASSA 2021	2022	2023	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE
Fondo iniziale di cassa presunto		21.326.151,61				
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva						
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	30.125.000,00	37.785.822,17	30.420.000,00	30.620.000,00	91.165.000,00	36,71
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi					-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da	4.746.920,13	4.933.885,85	4.846.920,13	4.876.920,13	14.470.760,39	5,83
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.123.445,24	11.340.414,48	6.135.694,53	6.131.951,61	19.391.091,38	7,81
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	76.500,00	85.009,41	76.500,00	26.500,00	179.500,00	0,07
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	537.480,00	988.788,18	492.000,00	492.000,00	1.521.480,00	0,61
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.582.475,31	2.007.778,88	52.971,66	38.000,00	1.673.446,97	0,67
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.458.916,46	9.991.441,66	8.385.916,46	8.385.916,46	25.230.749,38	10,16
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	1.645.200,00	1.085.408,21	1.915.200,00	2.165.200,00	5.725.600,00	2,31
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	0,01
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,18
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.709.025,86	2.146.092,34	1.655.042,50	1.785.042,50	5.149.110,86	2,07
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale					-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.474.587,61	20.904.385,23	2.649.059,09	113.059,09	4.236.705,79	1,71
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto		30.070,56			30.070,56	0,01
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni	3.702.000,00	3.702.001,00	1.402.000,00	1.370.000,00	6.474.000,00	2,61
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.476.400,00	3.485.692,90	3.054.000,00	2.811.000,00	9.341.400,00	3,76
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.060.000,00	2.285.758,36	220.000,00	1.700.000,00	2.980.000,00	1,20
TITOLO 6 Accensione di prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.560.000,00	11.191.753,39	220.000,00	1.700.000,00	6.480.000,00	2,61
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	2.080.000,00	4.160.000,00	5.300.000,00	230.000,00	7.610.000,00	3,06
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro						
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.802.000,00	11.827.000,00	11.802.000,00	11.802.000,00	35.406.000,00	14,26
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.600.000,00	4.207.913,63	3.600.000,00	3.600.000,00	10.800.000,00	4,35
UTILIZZO DI A.A./ FPV CORRENTE	603.500,00		603.500,00	603.500,00		-
UTILIZZO DI A.A./ FPV CAPITALE						
TOTALE	88.518.450,61	153.640.367,86	82.985.804,37	78.606.089,79	248.329.915,33	100,00
Fondo di cassa finale presunto						

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 - emendamernto presentato all'Organo Consiliare a norma art. 174 , comma 2 D.Lgs 267/2000

Titolo	Tipologia	Categoria	Piano Finanziario	Capitolo	Descrizione	Resp	CASSA	2021	2022	2023
1	101	53	E.1.01.01.53.000	00030001	Imposta pubblicita" - competenza	TRI01	- 560.000,00	- 560.000,00	- 560.000,00	- 560.000,00
1	101	53	E.1.01.01.53.000	00110000	Diritti sulle pubbliche affissioni	TRI01	- 230.000,00	- 230.000,00	- 230.000,00	- 230.000,00
					TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria		- 790.000,00	- 790.000,00	- 790.000,00	- 790.000,00
3	100	300	E.3.01.03.01.000	00690000	Canoni ricognitori impianti pubblicitari	TRI01	- 12.500,00	- 12.500,00	- 12.500,00	- 12.500,00
3	100	300	E.3.01.03.01.000	00691000	Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche	TRI01	- 1.100.000,00	- 1.100.000,00	- 1.100.000,00	- 1.100.000,00
3	100	300	E.3.01.03.01.000	00692000	Canone Unico	TRI01	1.902.500,00	1.902.500,00	1.902.500,00	1.902.500,00
					TOTALE TITOLO 3 - Entrate Extratributarie		790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
					TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		-	-	-	-